



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Destinatari in allegato

IL DIRETTORE GENERALE

**OGGETTO: [ID\_VIP: 2567] Istruttoria VIA - Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - Quadrante Sud - Ovest.". Riscontro istanza ai sensi dell'art. 23 co. 2 del D.Lgs 104/2017. Richiesta integrazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, con nota prot. n. TE/P20170005571 del 15.09.2017, acquisita con prot. 21187/DVA del 18.09.2017, la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza ai sensi dell'art. 23, co. 2 del D.Lgs. 104/2017 per chiedere l'applicazione al procedimento in corso della disciplina in materia di VIA dallo stesso recata, rappresentando, nello specifico, la preferenza a passare al procedimento disciplinato all'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal richiamato D.Lgs. 104/2017 (Provvedimento Unico in materia ambientale).

Con nota prot. 23355/DVA del 12.10.2017 la scrivente Direzione ha fornito riscontro positivo disponendo l'applicazione al procedimento di VIA in corso della disciplina modificata dal D.Lgs. 104/2017, ma ritenendo opportuno, per l'economia del procedimento, mantenere l'applicazione della disciplina recata dagli art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006 (Procedimento di VIA), come modificato dal D. Lgs. 104/2017.

Tenuto conto della fase di istruttoria tecnica nella quale si trovava il procedimento, con la medesima nota la scrivente ha chiesto inoltre alla Commissione tecnica VIA/VAS di indicare eventuali integrazioni documentali ritenute necessarie per il passaggio della procedura di cui trattasi alla nuova disciplina.

A seguito di successive interlocuzioni, la Commissione Tecnica si è espressa con parere n. 2672 del 16.03.2018, acquisito con prot. 6657/DVA del 20.03.2018, con il quale ha ritenuto "di richiedere al proponente le integrazioni richiamate nel quadro valutativo espresse nel presente parere."

ID Utente: 4286  
ID Documento: DVA-D2-OCP-4286\_2018-0028  
Data stesura: 27/03/2018

✓ Resp. Sez.: Pieri C.  
Ufficio: DVA-D2-OCP  
Data: 27/03/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 28/03/2018

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Tutto ciò premesso, si trasmette il citato parere CTVA e si resta in attesa della documentazione integrativa indicata nel quadro valutativo del medesimo, oltre al progetto ed allo studio di impatto ambientale relativo alle nuove alternative di progetto redatti secondo quanto disposto dall'art. 5 lett. g, dall'art. 22 e dall'allegato VII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017, già richiesti con la citata nota prot. 23355/DVA del 12.10.2017, da fornire entro 30 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente richiesta, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Qualora necessario, prima della scadenza del termine si potrà inoltrare richiesta motivata di proroga dello stesso, che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma, in 3 copie in formato digitale predisposte secondo le Specifiche Tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, disponibili sul sito internet [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) nella sezione "Dati e Strumenti" - "Specifiche Tecniche e Linee Guida".

Copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento.

In considerazione della rilevanza delle integrazioni richieste, comprendenti anche lo studio di alternative di progetto, si rammenta la necessità di trasmettere un nuovo avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa, da effettuarsi in conformità alle modalità previste dall'art. 24, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., al fine di riaprire la consultazione del pubblico.

Per il medesimo scopo si chiede inoltre di presentare un'integrazione alla sintesi non tecnica, riferita ai contenuti della nuova documentazione presentata.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegato: parere CTVA n. 2672 del 16.03.2018*

## **Indirizzi**

Terna Rete Italia S.p.A.

[svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

p.c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

Ministero dello Sviluppo Economico.

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare

[dgmereen.dg@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.dg@pec.mise.gov.it)

Regione Lazio

Area Valutazione Impatto Ambientale

[ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it)

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)



**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

\* \* \*

Parere n. 2572 del 16/03/2018

Progetto	<p><b>ID_VIP: 2567</b></p> <p><b>Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - Quadrante Sud - Ovest.</b></p> <p><i>Parere Tecnico</i> (ex art. 9 D.M. 150/07)</p>
Proponente	<b>Terna Rete Italia S.p.A.</b>

## La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

**VISTA** la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (di seguito "DVA") protocollo DVA 0005472 del 6/3/2018, acquisita dalla Commissione Tecnica Valutazioni Ambientali (di seguito CTVA) al prot. n 000952 del 7/3/2018, con la quale la DVA chiede "riscontro istanza ai sensi dell'art. 23 co. 2 del D.Lgs 104/2017 dell'istruttoria VIA "Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - Quadrante Sud - Ovest" proposto dalla Società "Terna Rete Italia S.p.A." (di seguito "Proponente" o Terna)

**VISTO** che nella succitata nota 005472/2018 la DVA esprime la "necessità di concludere il procedimento secondo il dettato della disciplina in materia di VIA introdotta con il citato D.Lgs. 104/2017, come disposto con nota prot. 23355/DVA del 12.10.2017" e richiede a CTVA di "indicare se e come la documentazione già depositata debba essere a tal fine integrata"

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

**VISTA** la Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, recante alcune modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. ed in particolare dispone che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale sia di competenza statale;

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

**VISTO** il D.Lgs. n. 104/2017, attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114 che apporta modifiche al D.Lgs 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto ambientale.

\*\*\*\*\*

**VISTO E CONSIDERATO** che il proponente avvia l'istanza per l'opera *“Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - Quadrante Sud – Ovest”* ai sensi ex articolo 23 della Legge 152/20016 con nota prot. n. TRISPA/P20130009700 del 16/10/2013, acquisita al prot. DVA n. 23786/2013 del 17/10/2013.

**VISTA** la procedibilità dell'istanza da parte della DVA con nota prot. n. 28769/2013 del 10/12/2013, acquisita da CTVA al prot. n. 4457/CTVA del 11/12/2013.

**CONSIDERATO** che l'opera prevede i seguenti interventi:

- installazione di una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV, ubicata nel Comune di Roma in località Ponte Galeria, in prossimità dell'Autostrada Roma Fiumicino;
- realizzazione dei raccordi della Stazione e di nuovi elettrodotti per la razionalizzazione del sistema di trasporto in alta tensione per una lunghezza complessiva di 34, km (8,50 km per la linea a 380 kV; 4,9 km per la linea a 220kV; 21 km per la linea a 150 kV);
- dismissione di linee esistenti per un totale di 29 km.

**VISTA** la richiesta di sospensione del procedimento, inoltrata dal proponente con nota prot. n. TE/P20170004698 del 25.07.2017 ed acquisita con prot. 17604/DVA del 25.07.2017 ed effettuata successivamente al sopralluogo con la CTVA del 20 Luglio 2017.

**VISTO E CONSIDERATO** che nella suddetta nota, il proponente ha inoltre comunicato che, in esito al sopralluogo effettuato alla presenza della Commissione VIA e della Regione Lazio *“è emersa la possibilità di apportare ottimizzazioni di tracciato [...] e l'opportunità di valutare una localizzazione alternativa [...] per la nuova stazione elettrica 380/150 di Ponte Galeria e che a tal proposito, quindi, è necessario condurre approfondimenti progettuali e ambientali tali da rendere possibile una compiuta valutazione dell'opera”*

**VISTO E CONSIDERATO** che, in riferimento alla suddetta comunicazione del proponente, con nota prot. 18070/DVA del 31.07.2017 la DVA ha immediatamente concesso una sospensione del procedimento di 60 giorni a partire dal 21.07.2017, *“al fine di consentire la predisposizione degli approfondimenti progettuali la cui necessità era emersa in sede di sopralluogo effettuato alla presenza dei rappresentanti della Commissione VIA e della Regione Lazio”*.

**VISTO E CONSIDERATO** che successivamente, con la nota prot. n. TE/P20170005571 del 15.09.2017, acquisita con prot. 21187/DVA del 18.09.2017, TERNA ha presentato istanza ai sensi dell'art. 23, co. 2 del menzionato D.Lgs. 104/2017 per chiedere *“l'applicazione al procedimento in corso della disciplina dallo stesso recata, rappresentando, nello specifico, la preferenza a passare al procedimento disciplinato all'art. 27 del D. Lgs 152/2006, come modificato dal richiamato D.Lgs. 104/2017”*.

**VISTA E CONSIDERATA** la successiva nota DVA protocollo n. 0023355 del 12/10/2017 nella quale, a seguito della nuova istanza del proponente di cui alla precedente nota E/P20170005571 del 15.09.2017, la DVA afferma che *“ritenendo il parere in fase avanzata di procedimento (avviato in data 17.10.2013), ai sensi dell'art. 23 co. 2 del D.Lgs 104/2017 ed in riscontro alla citata istanza prot. n. TE/P20170005571 del 15.09.2017 si ritiene opportuno, per l'economia del procedimento, mantenere l'applicazione al procedimento di VIA in corso della disciplina recata dagli art. 23 e ss. del D.Lgs 152/2006 (Procedimento di VIA), come modificato dal D. Lgs 104/2017.*

**VOSTO E CONSIDERATO** che la DVA, nella suddetta nota 0023355 del 12/10/2017 chiede al proponente di *“predisporre il progetto e lo studio di impatto ambientale relativo alle nuove alternative di progetto secondo quanto disposto dall'art. 5 lett. g, dall'art. 22 e dall'allegato VII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, come*

modificato dal D.Lgs 104/2017” e ritiene inoltre che, “vista la rilevanza di detti approfondimenti progettuali, del deposito degli stessi debba essere dato avviso al pubblico nelle modalità previste dall’art. 24 co. 2.”

**VISTO E CONSIDERATO** che la DVA, sempre nella medesima nota 0023355 del 12/10/2017 chiede alla Commissione tecnica VIA/VAS di “indicare eventuali integrazioni documentali ritenute necessarie per il passaggio della procedura di cui trattasi alla nuova disciplina”;

**CONSIDERATO** che la documentazione richiesta dalla DVA al proponente in data 12/10/2017 non è mai pervenuta, nonostante il lungo lasso di tempo trascorso (ad oggi 5 mesi) e neppure risulta che il Proponente abbia dato il Avviso al Pubblico nelle modalità previste dall’articolo 24 comma 2

**VISTO E CONSIDERATO** che la CTVA ha pertanto espresso le proprie valutazioni alla istanza del proponente come da procedibilità DVA 28769/2013 del 10/12/2013, ai sensi ex articolo 23 della Legge 152/20016, emettendo il parere n. 2635 del 09.02.2018, nel quale ha disposto che “ai sensi dell’art. 26, comma III ter, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non si debba dare ulteriore corso all’istruttoria.”

**VISTO E CONSIDERATO** che nel corpo del parere n. 2365, sopra richiamato, la CTVA afferma che “si condividono le conclusioni della DVA indicate dalla Nota protocollo 0023355 /2017 che così recita “si chiede di predisporre il progetto e lo studio di impatto ambientale relativo alle nuove alternative di progetto secondo quanto disposto dall’art. 5 lett. g, dall’art. 22 e dall’allegato VII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 104/2017 e si ritiene inoltre che, vista la rilevanza di detti approfondimenti progettuali, del deposito degli stessi debba essere dato avviso al pubblico nelle modalità previste dall’art. 24 co. 2”

**VISTO E CONSIDERATO** che con la nota 0005472 del 6/3/2018 la DVA, richiamando il suddetto parere CTVA n. 2365 del, esprime la “necessità di concludere il procedimento secondo il dettato della disciplina in materia di VIA introdotta con il citato D.Lgs. 104/2017, come disposto con nota prot. 23355/DVA del 12.10.2017” e rinnova la richiesta a CTVA di “indicare se e come la documentazione già depositata debba essere a tal fine integrata”.

\*\*\*\*\*

**CONSIDERATA** la descrizione complessiva dell’opera:

- una nuova stazione elettrica 380/150 kV nell’area Sud Ovest;
- collegamenti in entra-esce alle attuali linee 380 kV “Aurelia – Roma Sud” e “Roma Ovest – Roma Sud” mediante la realizzazione dei necessari raccordi;
- eliminazione della linea 150 kV “Fiera di Roma – Vitinia – der. Lido Nuovo”;
- realizzazione di un nuovo elettrodotto in cavo interrato 150 kV “Fiera di Roma – se 380/150 kV Ponte Galeria”
- dismissione dell’esistente elettrodotto aereo dalla CP Fiera di Roma all’esistente sostegno di derivazione;
- collegamenti a 150 kV “Fiera di Roma – se 380/150 kV Ponte Galeria”, “Lido Nuovo – SE 380/150 kV Ponte Galeria” e “Vitinia – se 380/150 kV Ponte Galeria” che saranno ricostruiti al fine di rimuovere le attuali limitazioni alla capacità di trasporto;
- realizzazione dei raccordi alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria per la connessione in entra-esce dell’attuale linea 150 kV “Ponte Galeria – Magliana”;
- ricostruzione della linea a 150 kV “Vitinia – Tor di Valle”.
- variante aerea di tracciato della linea a 380 kV “Roma Ovest – Roma Sud” in prossimità della stazione elettrica di Roma Sud nell’area denominata Selvotta;
- variante aerea di tracciato della linea 220 kV “Roma Sud – Cinecittà” in corrispondenza dell’area denominata Castelluccia;
- interrimento elettrodotto aereo in semplice terna 150 kV “Roma Sud – Magliana” in corrispondenza del comprensorio Vallerano per una lunghezza di circa 2,4 km.

**CONSIDERATO** che il parere CTVA 2635 del 9/02/2018 illustra e valuta:

- Documenti ed elaborati depositati dal proponente con istanza TRISPA/P20130009700
- Richieste di integrazione
- Documenti ed elaborati depositati con integrazione del 19/04/2016

- Relazione Istruttoria del Gruppo Istruttore
- Controdeduzioni alle osservazioni depositate
- Quadro Programmatico
- Quadro Progettuale
- Impatti delle componenti ambientali interferite dall'opera

**CONSIDERATO** che tra i pareri degli Enti è giunto il solo Parere del Ministero della Salute in data 27/06/2014

**CONSIDERATO** che l'opera della nuova Stazione Elettrica è così descritta:

- sezione a 380 kV sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e sarà costituita nella massima estensione da: 1 sistema a doppia sbarra con sezionatori di terra sbarre ad entrambe le estremità e TVC di sbarra su un lato; 4 stalli linea; 4 stalli primario trasformatore (ATR); n° 2 stalli per parallelo sbarre.
- la sezione 150 kV sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e sarà costituita nella massima estensione da: 2 sistemi a doppia sbarra con sezionatori di terra sbarre ad entrambe le estremità e TVC di sbarra su un lato; 13 stalli linea; 4 stalli secondario trasformatore (ATR); 4 stalli per parallelo sbarre; 2 stalli congiuntore sbarre.
- un edificio Comandi formato da un corpo di dimensioni in pianta circa 23 x 14 m ed altezza fuori terra di circa 4,30 m,
- Edificio magazzino (16 x 11 alto 6,5 metri)
- Edificio per punti di consegna MT e TLC (15 X 3 alto 3,2 metri)
- Edificio Servizi Ausiliari (19 x 19 alto 4,40 metri)

**CONSIDERATO** il potenziamento direttrice 150 kV "Lido - se Ponte Galeria - Vitinia - Tor di Valle"

- L'intervento consiste nel potenziamento della direttrice 150 kV "Lido - Vitinia - Tor di Valle" mediante la realizzazione, in prossimità dell'esistente linea 150 kV, di un nuovo elettrodotto aereo 150 kV in singola terna. Nei tratti in prossimità delle esistenti Cabine Primarie, il potenziamento in questione avverrà utilizzando gli attuali sostegni di linea con la sola sostituzione del conduttore, la cui capacità di trasporto sarà pari a quella del resto della nuova linea.
- Al termine delle attività gli attuali tratti di linea non più funzionali verranno demoliti.

**CONSIDERATA** la variante aerea di tracciato della linea a 380 kV "Roma Ovest - Roma Sud"

- L'intervento consiste nella realizzazione di una variante di tracciato all'esistente elettrodotto aereo a 380 kV in singola terna "Roma Ovest - Roma Sud" nei pressi della stazione elettrica Roma Sud.
- Tale variante consente di eliminare l'interferenza dell'attuale elettrodotto 380 kV con il comprensorio denominato Selvotta.

**CONSIDERATA** la variante aerea di tracciato della linea 220 kV "Roma Sud - Cinecittà"

- L'intervento consiste nella realizzazione di una variante di tracciato all'esistente elettrodotto aereo 220 kV in singola terna "Roma Sud - Cinecittà".
- Tale variante consente di eliminare l'interferenza dell'attuale elettrodotto 220 kV con il comprensorio denominato Castelluccia.

**CONSIDERATO** l'interramento elettrodotto aereo 150 kV "Roma Sud - Magliana"

- L'intervento consentirà l'eliminazione dell'attuale interferenza tra l'esistente elettrodotto aereo 150 kV "Roma Sud - Magliana"
- nel comprensorio denominato "Vallerano" si procede con l'interramento
- la contestuale demolizione degli elettrodotto aereo 150 kV "Roma Sud - Magliana", per un tratto di circa 2,4 km

**CONSIDERATO** il cronoprogramma dell'opera

- il programma dei lavori inclusi i successivi interventi di razionalizzazione come riportato nel documento "Allegato 3 bis - Grafico del crono programma degli interventi di sviluppo e razionalizzazione nell'area del Comune di Roma e relative correlazioni e propedeuticità"
- il piano temporale è facente parte del Protocollo di Intesa per il riassetto della rete AT nell'area metropolitana di Roma.

**CONSIDERATO** che relativamente al tracciato ed alla ubicazione delle opere:

*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]*



- l'area di progetto è delimitata ad ovest dal Comune di Fiumicino e dalla zona costiera di Ostia Lido, nella parte sud orientale dal Comune di Pomezia e all'estremità orientale dalla zona dell'Appia Antica e dai Comuni dell'area dei Castelli Romani (Albano, Marino, Castel Gandolfo).
- il territorio del Comune di Roma ricade, per gran parte, all'interno del bacino idrografico del fiume Tevere e in misura molto marginale, nella parte occidentale e orientale di sud-est, nell'ambito di due bacini di pertinenza dei Bacini Idrografici Regionali.
- l'opera ricade parzialmente all'interno della Riserva Statale del Litorale Romano, che coincide con l'omonima IBA, sottoposta a vincolo paesaggistico sulla base del PTPR.
- un breve tratto di tracciato, coinvolto in un intervento di potenziamento della linea elettrica 150 kV esistente, ricade nel territorio del Comune di Fiumicino, in prossimità dell'ultima ansa del fiume Tevere prima della sua foce.
- gli interventi principali sono concentrati prevalentemente nella zona Ponte Galeria, Magliana e Nuova Fiera di Roma, all'esterno del Grande Raccordo Anulare ("GRA"), lungo l'autostrada A91 Roma-Fiumicino.
- l'opera ricade parzialmente all'interno della Riserva Statale del Litorale Romano, che coincide con l'omonima IBA, sottoposta a vincolo paesaggistico sulla base del PTPR.
- altri interventi interessano porzioni di territorio poste a sud dell'area comunale di Roma, ovvero un tratto della via Laurentina, ad est dell'asse viario, in prossimità del quartiere "Selvotta" e un'area a sud di Castel di Leva, in corrispondenza del quartiere "Colli della Castelluccia", nei pressi del Santuario del Divino Amore.

**VISTO E CONSIDERATO** che, per quanto riguarda la pianificazione ambientale gli strumenti considerati sono:

- il Piano della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Tevere.
- le "Misure provvisorie di salvaguardia" dettate dal Decreto Ministeriale del 29 marzo 1996 che istituisce la Riserva (art. 7) che articolano il territorio della Riserva

**CONSIDERATO** che le principali grandezze per valutare gli impatti sono:

- tempi di realizzazione della Stazione Elettrica stimati in 24 mesi.
- un volume di materiale movimentato pari a circa 60.000 mc.
- area interessata dall'opera è preclusa all'inserimento delle infrastrutture previste in quanto classificata come zona a elevato rischio di esondazione del fiume Tevere come perimetrata dal PAI e are che ricadono in aree entro le quali è richiesta l'autorizzazione dell'Autorità idraulica regionale.

\*\*\*\*\*

**VISTO E CONSIDERATO** che la DVA richiede alla CTVA di "*indicare eventuali integrazioni documentali ritenute necessarie*"

**RICHIAMATE** le valutazioni riportate nel parere CTVA 2365 del 9 Febbraio 2018.

**VISTO E CONSIDERATO** che nel corso delle procedure di incontro con il Gruppo Istruttore CTVA (riunione con il proponente dell' 8 giugno 2017 e del sopralluogo del 20 Luglio 2017) sono emerse lacune riconducibili alla insufficienza di elementi documentali e funzionali ad una valutazione di tutte le interferenze ambientali sopra richiamate, al rispetto dei vincoli di pianificazione con particolare riferimento alle alternative di progetto illustrate dal proponente.

**VISTO E CONSIDERATO** che nella richiesta di sospensione del procedimento (nota prot. n. TE/P20170004698 del 25.07.2017 ed acquisita con prot. 17604/DVA del 25.07.2017) il proponente comunica che, "*in esito al sopralluogo effettuato alla presenza della Commissione VIA e della Regione Lazio è emersa la possibilità di apportare ottimizzazioni di tracciato [...] e l'opportunità di valutare una localizzazione alternativa [...] per la nuova stazione elettrica 380/150 di Ponte Galeria e che a tal proposito, quindi, è necessario condurre approfondimenti progettuali e ambientali tali da rendere possibile una compiuta valutazione dell'opera*".

**CONSIDERATO** che in relazione al passaggio della procedura alla nuova disciplina del D.lgs. 104/2017 gli elementi che necessitano di aggiornamento e integrazione documentale, nel caso di un'opera come quella in esame, sono i seguenti

- aggiornare la documentazione di progetto considerando che il D.lgs. 104/2017 precisa il rispetto alla definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento VIA, con relativa disciplina come esposta nel nuovo art.9 di modifica dell'articolo 20 del D.lgs. 152/2006;
- considerare le novità connesse al concetto di "prevenzione" dei probabili impatti ambientali significativi e negativi. (Art. 22, c.3, lett. c)
- introdurre una descrizione, non più sommaria, delle "...*alternative ragionevoli, adeguate al progetto e alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero....*".
- esplicitare la descrizione delle "...*responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio*" Art. 22, c.3, lett. e):
- rafforzare il riferimento descrittivo ai "...*lavori di demolizione*" All. VII, punto 1, lett. b):
- descrivere le alternative di progetto (articolo 22 All. VII, punto 2)
- descrivere lo stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e... della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto". All. VII, punto 3:
- esplicitare la valutazione dei rischi associati ad incidenti o calamità. All. VII, punto 5, lett. d)
- effettuare l'analisi e la valutazione degli impatti ambientali come rappresentato dall'esplicito riferimento al concetto di "*prevenzione*" degli impatti All. VII, punto 7:
- adempiere alla necessità "...*descrizione degli impatti ambientali derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità*" All. VII, punto 9)

**CONSIDERATO** che con riferimento all'iter già svolto in precedenza ed al tempo intercorso dalla redazione della documentazione, si ritiene necessario:

- Aggiornare il Quadro di riferimento programmatico ad oggi, considerato quello precedente datato e superato in riferimento ai quadri regolatori, nazionali e locali.
- Fornire copia degli accordi/protocolli di intesa stipulati a seguito delle attività concertative con gli Enti Locali interessati dall'opera, nonché copia degli eventuali atti deliberativi degli stessi Enti Locali finalizzati alla condivisione localizzativa dell'opera.
- Fornire le opportune controdeduzioni alle osservazioni di pubblico ed Enti, argomentando le proprie considerazioni e modalità di recepimento delle raccomandazioni e prescrizioni.

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione ed a seguito dei sopralluoghi, si ritiene necessario:

- Aggiornare la valutazione relativamente al nuovo scenario vincolistico considerata, in particolare, considerando la significativa interferenza con le peculiarità della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.
- Prendere atto del procedimento attualmente in corso di "Procedura integrata VAS-Valutazione di incidenza" che aggiorna il Piano di gestione della suddetta riserva naturale.
- In merito alla collocazione della nuova stazione elettrica 380/150 kV di Ponte Galeria e relativi raccordi alla rete esistente, riesaminare e approfondire le valutazioni relative all'alternativa 3 rappresentata nel SIA.
- Recepire le indicazioni della Regione Lazio e della stessa Commissione anche per quanto riguarda i relativi raccordi alla rete esistente ottimizzandone le interferenze con le infrastrutture già presenti nell'area.
- In merito all'intervento "Potenziamento a 150 kV Lido-Vitinia-Tor di Valle" definire, descrivere e valutare le ottimizzazioni del tracciato di progetto, anche con l'ausilio di elaborati cartografici, tenendo conto anche delle richieste e prescrizioni contenute nei pareri già espressi dagli Enti coinvolti.
- Aggiornare puntualmente ed in maniera univoca, la descrizione del tracciato della nuova opera, comprensivo delle parti aeree e in cavo sotterraneo, completa della descrizione tecnica dell'opera, dei relativi impatti e delle misure di mitigazione.

**CONSIDERATO** che, per valutare il rispetto all'impatto ambientale delle opere, come emerso in fase di istruttoria e di sopralluogo, il proponente deve fornire le ulteriori seguenti integrazioni documentali:

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

- Con riferimento al progetto della nuova Stazione Elettrica kV di Ponte Galeria il progetto dovrà contenere applicazione delle soluzioni e delle mitigazioni ambientali e paesaggistiche, con ricorso alle più moderne tecniche di ingegneria naturalistica.
- In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'opera, il proponente dovrà sottoporre il piano di "utilizzo delle terre e rocce da scavo" nelle modalità previste dal DM 161/2012 e che la normativa a cui fare riferimento è il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 e, pertanto, la pertinente "Relazione terre e rocce da scavo" dovrà essere rivista ed adeguata secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni in materia, previa relativa presentazione dell'istanza al MATTM, ai sensi dell'art. 5 del medesimo DM.
- Integrare la "Relazione tecnica" ed il SIA con la descrizione dell'opera di dismissione, assente nel documento. Tale descrizione deve comprendere le corografie, le tecniche di lavorazione per le demolizioni ovvero le macchine operatrici all'interno dell'area di cantiere, i mezzi in transito per la viabilità esterna necessari per la movimentazione dei materiali, le modalità di gestione sia transitoria che definitiva dei materiali di risulta, la destinazione degli esuberi, la descrizione dei macchinari ed ogni ulteriore informazione utile a valutare gli impatti.
- Ripresentare la Valutazione di Incidenza avendo come obiettivo l'individuazione di eventuali fattori di incidenza determinati dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera di progetto sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali individuate nei siti della Rete Natura 2000, nonché di individuare tutte le azioni atte a prevenire, ridurre, mitigare e compensare le eventuali interferenze.
- In relazione all'attraversamento del fiume Tevere e degli aspetti idrici interferiti dall'opera, aggiornare il progetto e l'ubicazione dei sostegni sulla base delle indicazioni del Parere della Regione Lazio e riaggiornare sia i calcoli che gli elaborati cartografici, integrare lo SIA con approfondimenti in merito alle potenziali interferenze dell'opera con i fontanili e le risorgive presenti nell'area di studio, specificando anche la loro localizzazione.
- In merito all'impatto sull'avifauna, approfondire i rischi di collisione per l'avifauna, al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nello SIA. Nello specifico, dovrà essere presentato uno studio, sulla base delle più recenti linee guida nazionali e internazionali.
- Definire il progetto di ripristino delle aree di maggior pregio naturalistico interessate dalle opere e dalle attività di progetto e dei ripristini vegetazionali a fini paesaggistici. Dovranno inoltre essere contemplate anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni, dal momento dell'avvio di rete e nuova stazione elettrica.
- Aggiornare le cartografie tematiche inserite nello SIA (stralci dei PTPR, carte dei vincoli, della vegetazione, della rete ecologica, etc.) e fornire delle tabelle che riportino le interferenze, in termini di n. sostegni e percorrenza (km), delle linee in costruzione ed in demolizione, con le diverse zonizzazioni/perimetrazioni del territorio interessato.
- Al fine di ottenere una migliore caratterizzazione delle condizioni di esposizione nel territorio in esame, si chiede di fornire, per ogni piano/componente esaminata nello SIA, un bilancio delle condizioni ante (linea esistente da demolire) e post operam (nuova linea).
- In merito agli aspetti idrogeologici, si segnala che con il D.P.C.M. del 27/10/2016 (G.U. n. 30 del 06 febbraio 2017) è stato approvato il "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"; a tale proposito si chiede di verificare, per la nuova realizzazione, la compatibilità dei manufatti con le indicazioni e le misure di prevenzione individuate per le mappe di pericolosità e per gli scenari di rischio allegati al citato Piano. Si raccomanda inoltre di estendere tale verifica anche alle eventuali infrastrutture provvisorie connesse alla cantierizzazione dell'opera.
- Relativamente alla componente Rumore, si chiede di fornire una valutazione quantitativa dell'impatto acustico dell'opera in fase di esercizio ed informazioni sulla presenza di ricettori interessati dalla rumorosità prodotta dall'opera in fase di costruzione in fase di esercizio.
- Per una compiuta analisi della componente Campi Elettromagnetici è necessario aggiornare la base cartografica utilizzata con il nuovo edificato e verificare inoltre la presenza di recettori sensibili non censiti, fornendo, se del caso, un elenco numerato di tutte i manufatti edilizi (Residenze, Ruderì, Depositi) che ricadono interamente o parzialmente all'interno delle DPA, specificando la destinazione d'uso catastale e la posizione (sostegno/campata) e indicare tali costruzioni con il medesimo numero nelle planimetrie delle DPA. Per la determinazione dei recettori (edifici/manufatti di cui la destinazione

d'uso comporti una permanenza superiore a 4 ore) si raccomanda di riferirsi al Decreto 7 dicembre 2016 del MATTM "Approvazione delle Linee guida, predisposte dall'ISPRA e dalle ARPA/APPA, relativamente alla definizione delle pertinenze esterne con dimensioni abitabili." (GU Serie Generale n.19 del 24-01-2017).

- Presentare il cronoprogramma dell'intervento di demolizione e rimozione della linea esistente, considerando i vincoli ai periodi di lavorazioni posti dalle aree ZPS/SIC e dai luoghi di interesse pubblico.
- Aggiornare la documentazione di progetto considerando il D.lgs. 104/2017 che, rispetto alla definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento VIA, riporta la relativa disciplina nel nuovo art.9 di modifica dell'articolo 20 del D.lgs. 152/2006. L'art. 2 del D.lgs. 104/2017, di modifica dell'art. 5 del D.lgs. 152/2006, riporta inoltre, fra le definizioni, alla lettera g) la nuova formulazione di cosa debba essere inteso quale "progetto" nell'ambito di un procedimento di VIA.

\*\*\*\*\*

**VALUTATO** che con riferimento alla nuova normativa introdotta dal D.Lgs. 104/2017 per la verifica degli aspetti ambientali come prevista per lo Studio di impatto ambientale all'interno dell'art. 11 – Studio di impatto ambientale e dell'Allegato VII , per l'opera in oggetto i contenuti dello Studio di impatto ambientale, di cui all'articolo 22, devono essere così integrati:

- una descrizione non sommaria delle alternative ragionevoli, adeguate al progetto e alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero;
- l'esplicitazione della descrizione delle responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio (Art. 22, c.3, lett. e);
- il riferimento ai "lavori di demolizione necessari" (All. VII, punto 1, lett. b);
- la descrizione delle alternative di progetto, in relazione alla quale si è già precedentemente relazionato (articolo 22 All. VII, punto 2);
- la descrizione dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto (All. VII, punto 3);
- il riferimento alla valutazione dei rischi associati ad incidenti o calamità (All. VII, punto 5, lett. d)
- nella descrizione, analisi e valutazione degli impatti ambientali riportare l'esplicito riferimento al concetto di "prevenzione" degli impatti (All. VII, punto 7);
- la descrizione degli impatti ambientali derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità (All. VII, punto 9)

**VALUTATO** che nell'istanza i vincoli di pianificazione e progettazione risalgono agli anni 2009 e 2010, il proponente dovrà integrare la documentazione nel seguente modo

- Aggiornare il Quadro di riferimento programmatico ad oggi, considerato quello precedente datato e superato in riferimento ai quadri regolatori, nazionali e locali.
- Fornire copia degli accordi/protocolli di intesa stipulati a seguito delle attività concertative con gli Enti Locali interessati dall'opera, nonché copia degli eventuali atti deliberativi degli stessi Enti Locali finalizzati alla condivisione localizzativa dell'opera.
- Fornire le opportune controdeduzioni alle osservazioni di pubblico ed Enti, argomentando le proprie considerazioni e modalità di recepimento delle raccomandazioni e prescrizioni.
- Aggiornare la valutazione relativamente al nuovo scenario vincolistico considerata, in particolare, la significativa interferenza con le peculiarità della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, nonché al procedimento in corso di Procedura integrata VAS-Valutazione di incidenza che aggiorna il Piano di gestione della riserva naturale.

**VALUTATO** che già in fase di istruttoria e sopralluoghi sono emerse criticità documentali occorre che il SIA contenga la seguente documentazione:

- In merito alla collocazione della nuova stazione elettrica 380/150 kV di Ponte Galeria e relativi raccordi alla rete esistente, sulla base di quanto emerso durante il sopralluogo riesaminare e approfondire le valutazioni relative all'alternativa 3 rappresentata nel SIA, recependo le indicazioni della Regione Lazio

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

e della stessa Commissione anche per quanto riguarda i relativi raccordi alla rete esistente ottimizzandone le interferenze con le infrastrutture già presenti nell'area.

- In merito all'intervento "Potenziamento a 150 kV Lido-Vitinia-Tor di Valle" definire, descrivere e valutare le ottimizzazioni del tracciato di progetto, anche con l'ausilio di elaborati cartografici, tenendo conto anche delle richieste e prescrizioni contenute nei pareri già espressi dagli Enti coinvolti.
- Aggiornare puntualmente la descrizione del tracciato della nuova opera, comprensivo delle parti aeree e in cavo sotterraneo, completa della descrizione tecnica dell'opera, dei relativi impatti e delle misure di mitigazione.
- Con riferimento al progetto della nuova Stazione Elettrica kV di Ponte Galeria il progetto dovrà contenere applicazione delle soluzioni e delle mitigazioni ambientali e paesaggistiche, con ricorso alle più moderne tecniche di ingegneria naturalistica e comunque con accorgimenti consoni al sito, limitando il più possibile l'altezza dei muri di sostegno perimetrali, l'inserimento di vegetazione di mascheramento, impianto di illuminazione che riduca ogni possibile forma di inquinamento notturno approfondimenti geologici e geotecnici secondo le indicazioni emanate.
- In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'opera, il proponente dovrà sottoporre il piano di "utilizzo delle terre e rocce da scavo" nelle modalità previste dal DM 161/2012 e che la normativa a cui fare riferimento è il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 e, pertanto, la pertinente "Relazione terre e rocce da scavo" dovrà essere rivista ed adeguata secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni in materia, previa relativa presentazione dell'istanza al MATTM, ai sensi dell'art. 5 del medesimo DM; il piano sarà in conformità alla normativa vigente in materia. Il campionamento dei terreni dell'area interessata dai lavori per caratterizzazione chimico - fisica degli stessi dovrà accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo rispetto al loro riutilizzo.
- Integrare la "Relazione tecnica" ed il SIA con la descrizione dell'opera di dismissione, assente nel documento. Tale descrizione deve comprendere le corografie, le tecniche di lavorazione per le demolizioni ovvero le macchine operatrici all'interno dell'area di cantiere, i mezzi in transito per la viabilità esterna necessari per la movimentazione dei materiali, le modalità di gestione sia transitoria che definitiva dei materiali di risulta, la destinazione degli esuberi, la descrizione dei macchinari ed ogni ulteriore informazione utile a valutare gli impatti
- Ripresentare la Valutazione di Incidenza avendo come obiettivo l'individuazione di eventuali fattori di incidenza determinati dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera di progetto sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali individuate nei siti della Rete Natura 2000, nonché di individuare tutte le azioni atte a prevenire, ridurre, mitigare e compensare le eventuali interferenze. Nel documento che verrà proposto si seguirà un iter logico composto da 4 livelli: lo Screening; la Valutazione appropriata; la Valutazione di soluzioni alternative; la Valutazione di misure di compensazione nel caso in cui permanga l'incidenza negativa. La Relazione deve consentire di valutare le azioni di progetto legate alle lavorazioni sia per le nuove costruzioni che per le demolizioni. Essa deve considerare la presenza di habitat prioritari e devono essere esaminati in merito ai fattori perturbativi, le occupazione delle aree di cantiere, l'accesso alle piazzole per le attività di smantellamento dei sostegni e trasporto materiali di risulta con utilizzo delle piste esistenti o realizzate per la manutenzione dell'elettrodotto, l'eventuale scavo per la demolizione delle fondazioni dei sostegni.
- In relazione all'attraversamento del fiume Tevere e degli aspetti idrici interferiti dall'opera, aggiornare il progetto e l'ubicazione dei sostegni sulla base delle indicazioni del Parere della Regione Lazio e riaggiornare sia i calcoli che gli elaborati cartografici. integrare lo SIA con approfondimenti in merito alle potenziali interferenze dell'opera con i fontanili e le risorgive presenti nell'area di studio, specificando anche la loro localizzazione.
- In merito all'impatto sull'avifauna, approfondire i rischi di collisione per l'avifauna, al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nello SIA. Nello specifico, dovrà essere presentato uno studio, sulla base delle più recenti linee guida nazionali e internazionali. Lo Studio deve comprendere la definizione delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata), la verifica dei tratti dell'elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione; la definizione della tipologia, la disposizione e il numero dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici. Nei tratti di

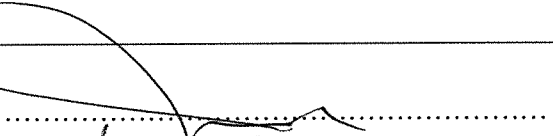
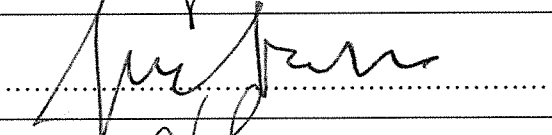
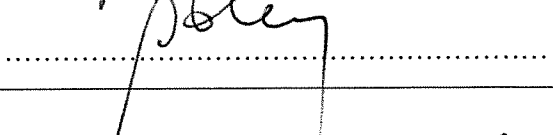
parallelismo del nuovo elettrodotto con elettrodotti esistenti presentare le soluzioni attuate al fine di ridurre la probabilità di collisione.

- Definire il progetto di ripristino delle aree di maggior pregio naturalistico interessate dalle opere e dalle attività di progetto e dei ripristini vegetazionali a fini paesaggistici. Dovranno inoltre essere contemplate anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni, dal momento dell'avvio di rete e nuova stazione elettrica.
- Aggiornare le cartografie tematiche inserite nello SIA (stralci dei PTPR, carte dei vincoli, della vegetazione, della rete ecologica, etc.) e fornire delle tabelle che riportino le interferenze, in termini di n. sostegni e percorrenza (km), delle linee in costruzione ed in demolizione, con le diverse zonizzazioni/perimetrazioni del territorio interessato.
- Al fine di ottenere una migliore caratterizzazione delle condizioni di esposizione nel territorio in esame, si chiede di fornire, per ogni piano/componente esaminata nello SIA, un bilancio delle condizioni ante (linea esistente da demolire) e post operam (nuova linea).
- In merito agli aspetti idrogeologici, si segnala che con il D.P.C.M. del 27/10/2016 (G.U. n. 30 del 06 febbraio 2017) è stato approvato il "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"; a tale proposito si chiede di verificare, per la nuova realizzazione, la compatibilità dei manufatti con le indicazioni e le misure di prevenzione individuate per le mappe di pericolosità e per gli scenari di rischio allegati al citato Piano. Si raccomanda inoltre di estendere tale verifica anche alle eventuali infrastrutture provvisorie connesse alla cantierizzazione dell'opera.
- Relativamente alla componente Rumore, si chiede di fornire una valutazione quantitativa dell'impatto acustico dell'opera in fase di esercizio ed informazioni sulla presenza di ricettori interessati dalla rumorosità prodotta dall'opera in fase di costruzione in fase di esercizio.
- Per una compiuta analisi della componente Campi Elettromagnetici è necessario aggiornare la base cartografica utilizzata con il nuovo edificato e verificare inoltre la presenza di recettori sensibili non censiti, fornendo, se del caso, un elenco numerato di tutte i manufatti edilizi (Residenze, Ruderì, Depositi) che ricadono interamente o parzialmente all'interno delle DPA, specificando la destinazione d'uso catastale e la posizione (sostegno/campata) e indicare tali costruzioni con il medesimo numero nelle planimetrie delle DPA. Per la determinazione dei recettori (edifici/manufatti di cui la destinazione d'uso comporti una permanenza superiore a 4 ore) si raccomanda di riferirsi al Decreto 7 dicembre 2016 del MATTM "Approvazione delle Linee guida, predisposte dall'ISPRA e dalle ARPA/APPA, relativamente alla definizione delle pertinenze esterne con dimensioni abitabili." (GU Serie Generale n.19 del 24-01-2017).
- Presentare il cronoprogramma dell'intervento di demolizione e rimozione della linea esistente, considerando i vincoli ai periodi di lavorazioni posti dalle aree ZPS/SIC e dai luoghi di interesse pubblico.



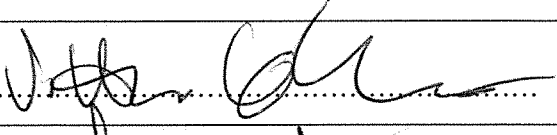
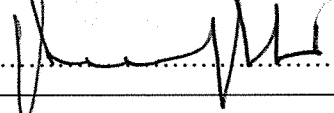
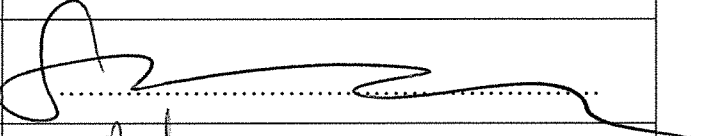
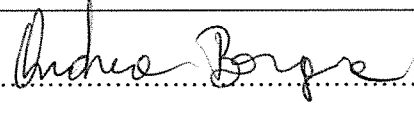
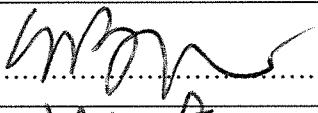

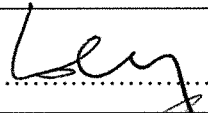
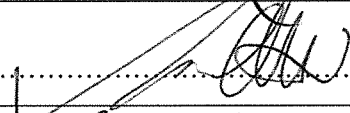
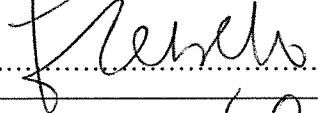


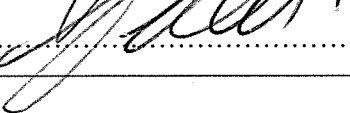
**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**  
**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

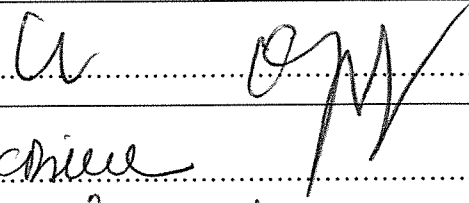
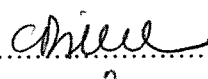
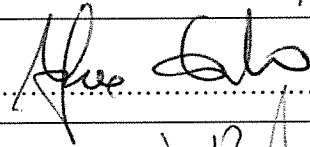
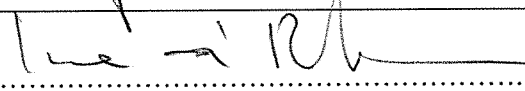
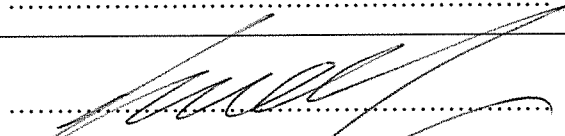

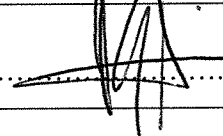
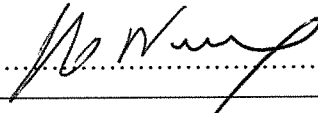

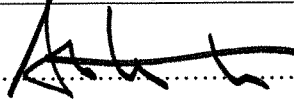
**RITIENE**

**di richiedere al proponente le integrazioni richiamate nel quadro valutativo espresse nel presente parere**

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	

*[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page]*


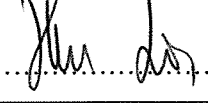


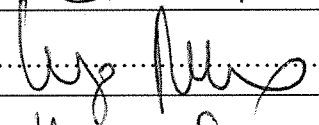


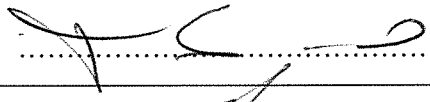
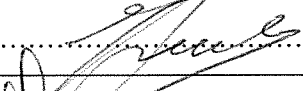
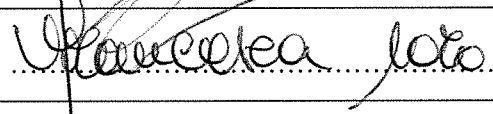

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	

Prof.ssa Barbara Santa De Donno	..... <b>ASSENTE</b> .....
Cons. Marco De Giorgi	.....  .....
Ing. Chiara Di Mambro	.....  .....
Ing. Francesco Di Mino	.....  .....
Avv. Luca Di Raimondo	.....  .....
Ing. Graziano Falappa	.....  .....
Arch. Antonio Gatto	..... <b>ASSENTE</b> .....
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	..... <b>ASSENTE</b> .....
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>	.....  .....
Ing. Despoina Karniadaki	.....  .....
Dott. Andrea Lazzari	..... <b>ASSENTE</b> .....
Arch. Sergio Lembo	..... <b>ASSENTE</b> .....
Arch. Salvatore Lo Nardo	.....  .....
Arch. Bortolo Mainardi	..... <b>ASSENTE</b> .....
Avv. Michele Mauceri	.....  .....
Ing. Arturo Luca Montanelli	.....  .....

L

L



Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE
Arch. Paola Pelone (Rappresentante Regionale Regione Lazio)	

3774333A

